



Milano



ARCHIVIO CREPAX



GIORNALISMO SCIENTIFICO

con il contributo di



Milano

Ordine Provinciale
dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri



LA STATALE
APICE

mostra

L'ALTRO CREPAX

30 anni di Clinicommedie su *Tempo Medico*

15 ottobre – 13 novembre 2016

WOW SPAZIO FUMETTO

Museo del Fumetto, dell'Illustrazione e dell'Immagine animata di Milano

Viale Campania, 12 - Milano

Info: 02 49524744/45 - www.museowow.it – Ingresso intero 5 euro, ridotto 3 euro
Orario: da martedì a venerdì, ore 15.00-19.00; sabato e domenica, ore 15.00-20.00. Lunedì chiuso

WOW Spazio Fumetto – Museo del Fumetto, dell'Illustrazione e dell'Immagine animata di Milano dedica una mostra a Guido Crepax, uno dei maggiori protagonisti del fumetto italiano. Non si tratta però di un percorso convenzionale ma di un'esposizione davvero unica che **per la prima volta** rivela al pubblico milanese un aspetto meno noto della produzione del grande autore: 60 tavole originali disegnate per illustrare le Clinicommedie pubblicate su *Tempo Medico* dal 1965 al 1994. È infatti sulle pagine di questa importante rivista scientifica che nascono tipi e silhouette di donna che saranno di ispirazione per Valentina e tante altre “eroine” di Crepax e in cui è possibile rivivere alcuni decenni della nostra vita e del costume, seguendo l'evoluzione della figura del medico. La mostra è allestita da **WOW Spazio Fumetto** con il contributo dell'Ordine dei Medici di Milano, con la collaborazione di Zadig e Archivio Crepax e con la sponsorizzazione tecnica di Pixartprinting.

Inoltre, quasi in contemporanea (dal 9 novembre al 6 dicembre), grazie al contributo dell'Università degli Studi di Milano, sarà visitabile nella storica sede della Statale una mostra parallela dedicata all'altra attività che Crepax ha svolto per *Tempo Medico*, quella di autore delle copertine: oltre 200, che consentono di seguire lo sviluppo dei maggiori temi della Sanità italiana ma anche di offrire una carrellata sui grandi personaggi che hanno fatto la storia della Medicina nel nostro paese.

All'**inaugurazione**, sabato 15 ottobre alle ore 16,30, saranno presenti Luigi F. Bona (direttore di **WOW Spazio Fumetto**), i figli di Guido Crepax, Roberto Satolli (presidente Zadig ed ex direttore di *Tempo Medico*), Roberto Carlo Rossi (presidente dell'Ordine dei Medici di Milano) e Luca Clerici (Delegato del Rettore per la Promozione delle attività culturali dell'Università degli Studi di Milano). Modererà Pietro Dri (ex direttore di *Tempo Medico*).

Guido Crepax è uno dei più amati fumettisti italiani. Il suo segno unico e la grande sensualità dei suoi personaggi femminili hanno contribuito a renderlo uno dei pochi autori di fumetti il cui nome è conosciuto anche al di fuori della cerchia degli appassionati, in Italia e nel mondo.

La sua creazione più famosa è l'affascinante fotografa Valentina Rosselli, i cui tratti e l'inconfondibile caschetto si ispirano alla celebre diva degli anni Venti e Trenta, Louise Brooks. Nata sulle pagine di *Linus* nel 1965 come comprimario nelle avventure del fidanzato Philip Rembrandt, Valentina diventa presto la vera protagonista della serie e, in breve tempo, un personaggio universalmente noto.

Oltre a continuare le avventure di Valentina, Crepax, autore assai prolifico, crea negli anni Settanta numerose altre eroine (Belinda, Bianca, Anita), realizzando anche sofisticate versioni a fumetti di alcuni classici della letteratura erotica, a partire da "Histoire d'O", seguita da "Emmanuelle", senza dimenticare le splendide rivisitazioni di grandi classici della letteratura, come "Dracula" (1983) e "Frankenstein" (2002), il suo ultimo fumetto.

Non molti sanno che, ancora prima di essere un autore di fumetti, Crepax è stato un illustratore: mentre frequenta la facoltà di Architettura (a Milano, dove è nato nel 1933), esordisce nel campo dell'illustrazione e della grafica realizzando copertine di dischi, poi immagini pubblicitarie e copertine di libri. Nell'agosto 1958 viene stampato il primo volumetto della collana Piccola Biblioteca Ricordi, dal titolo "Eroi e fuorilegge nella ballata popolare americana", per il quale realizza copertina e illustrazioni interne (continuerà poi con gli altri 19 titoli).

Ma la sua collaborazione più duratura è senza dubbio quella con **Tempo Medico**, il primo *news magazine* rivolto ai medici italiani. Sua è la copertina del numero zero (15 novembre 1958, poi modificata per il numero 1 del marzo 1959), così come quasi tutte le copertine successive fino alla seconda metà degli anni Ottanta, spesso dedicate a ritratti dei maggiori medici italiani, che avrebbero ricevuto poi in dono il disegno originale.

Nel gennaio 1965, pochi mesi prima della nascita di Valentina, Crepax inizia a illustrare la rubrica "**Circuito interno**", in seguito diventata "**Clinicommedie**", formata da vere e proprie tavole a fumetti dalla struttura sempre più moderna e animata dal caratteristico stile narrativo dell'autore: in ogni numero viene presentato un **caso clinico** sotto forma di dialogo tra un importante medico e i suoi assistenti, che sulla base dei sintomi presenti cercano di elaborare una diagnosi corretta. Il lettore/medico può cercare di formularla insieme ai personaggi, e verificare poi di avere risposto correttamente. La rubrica è stata **per trent'anni** un appuntamento irrinunciabile per i lettori: Crepax illustra in tutto **360 casi**, fino all'ottobre 1994. Una produzione poco conosciuta, al di fuori della pur ampia cerchia dei medici italiani, e quasi mai ristampata, ma in cui lo stile personalissimo di Crepax è ben presente, con figure femminili che, pur avvolte in austeri camici, hanno la medesima sensualità delle più celebri eroine dell'artista milanese. A questo magnifico percorso *l'Ordine dei Medici di Milano in collaborazione con Zadig ha voluto dedicare la mostra L'altro CREPAX allestita presso WOW Spazio Fumetto – Museo del Fumetto, dell'Illustrazione e dell'Immagine animata* (Viale Campania 12) dal 15 ottobre al 13 novembre

Dopo una breve presentazione della figura di Guido Crepax, della storia della rivista *Tempo Medico* e del legame tra di loro, la mostra ripercorre cronologicamente la rubrica "Circuito interno" con una selezione delle più belle illustrazioni originali realizzate dall'autore, accanto ai numeri della rivista.

Il percorso è scandito da pannelli che raccontano per ogni anno un'importante avvenimento del mondo della medicina attraverso un articolo di *Tempo Medico* e che, parallelamente, illustrano di cosa si stesse occupando Guido Crepax in quel momento, permettendo così di mettere in relazione il suo lavoro per la rivista con quello delle sue produzioni più famose.

Il cuore della mostra è costituito da una selezione di **60 tavole originali** per "Circuito interno", grandi fogli di cartoncino Schoeller – materiale di massima qualità che preferì sempre, anche per le

pagine delle sue storie più famose – dove Crepax incastrava tutte le vignette e le sequenze che sarebbero poi state sparse nelle pagine della rubrica. È la **prima volta** che questi originali, provenienti dall'Archivio Crepax e della società editoriale Zadig che per decenni ha curato i contenuti di *Tempo Medico*, vengono esposti al pubblico milanese: un tesoro della produzione di Crepax sconosciuto anche per i cultori della sua opera e che merita di essere riscoperto. In queste grandi vignette in bianco e nero è possibile rintracciare lo stile del disegnatore, la sensualità delle sue donne, l'attenzione alla moda, la gestualità dei personaggi, il suo inimitabile tratteggio. Ma è nell'invenzione dei **personaggi** dei casi clinici di ogni puntata, che Crepax realizza degli autentici piccoli capolavori, riuscendo a donare una personalità precisa in una sola vignetta a ognuno dei 360 pazienti comparsi in 30 anni. Ad affiancare le tavole sono esposte le riviste da cui sono tratte, per mostrare al visitatore come venivano impaginati i disegni e permettergli di leggere la storia che illustravano, sfidandolo a risolvere l'**enigma medico**.

Il percorso è completato da una **selezione delle copertine originali a colori** di Crepax per *Tempo Medico*, divenute assai rare perché disperse nelle case e negli studi di gran parte dei medici ritratti, ora esposte per la prima volta. Tra queste spicca la versione inedita della copertina del numero 100, “Il medico che legge”, scelta come immagine di locandina della mostra.

E sarà proprio dedicata alle **copertine di Crepax** la mostra allestita presso l'**Università Statale** di Milano dal **9 novembre**. Per la prima volta verranno qui presentate, in sequenza cronologica, le riproduzioni di **tutte** le copertine realizzate da Crepax per *Tempo Medico*, con uno sguardo sugli articoli della rivista dedicati a personaggi e temi da lui raffigurati. Il tutto accompagnato da tweet proposti come guida per la mostra.